

COMUNICATO STAMPA

Aprire la sala relax per pazienti e parenti di Oncologia del Mazzini

Di Giosia ringrazia l'associazione "Morena una farfalla per sempre"

Inaugurata oggi la sala relax per i pazienti e i parenti del reparto di oncologia dell'ospedale di Teramo. E' l'ultimo tassello del più ampio progetto finalizzato alla "umanizzazione" in Oncologia. La sala, chiamata "Un angolo per noi", è arredata con poltrone, un divano, un impianto stereo con cuffie e una libreria. "Uno spazio di socializzazione e di attesa, in un'atmosfera più rilassante rispetto a quella delle camere di degenza", spiega il direttore della Uoc **Katia Cannita**, "dotato anche di una libreria dove poter anche scambiare libri e di un impianto stereo con cinque cuffie wireless con cui ognuno può ascoltare la musica preferita". La sala relax è aperta tutti i giorni dalle 8 alle 22. A rendere possibile tutto questo è stata l'associazione "Morena, una farfalla per sempre" che già più volte ha fatto donazioni alla Asl volte all'umanizzazione dell'ospedale.

Oggi alla informale cerimonia di inaugurazione erano presenti il direttore generale **Maurizio Di Giosia**, il direttore del presidio **Carlo Di Falco**, il direttore del dipartimento oncologico **Carlo D'Ugo**, quello del reparto e il personale. A rappresentare l'associazione, a cui è stata consegnata una targa di ringraziamento, le due professioniste che per conto di "Morena una farfalla per sempre" fanno parte del progetto di umanizzazione in Oncologia: la psiconcologa **Lisa Reginelli** e la nutrizionista **Gabriella Scarpone**.

Il direttore generale ha ringraziato l'associazione presieduta da **Giovanni Signorile**: "Un'associazione che da tempo è vicina a noi e ai malati oncologici. Supportare progetti volti all'umanizzazione in Oncologia è importante perché ormai il paziente è inteso non solo come portatore di patologia ma come persona con esigenze fisiche, funzionali, emotive e relazionali. L'approccio alla progettazione degli ambienti socio-sanitari dunque non va più inteso solo in funzione della cura delle malattie, ma deve essere in grado di collegare le istanze di umanizzazione al fine di migliorare le condizioni psicoemotive di pazienti, familiari e personale sanitario". Non a caso sui muri del reparto sono appesi dei dipinti per migliorare la percezione dello spazio di cura grazie alla associazione "Viva" che ha sostenuto le spese di realizzazione del progetto.

Ufficio stampa
ASL TERAMO

15.11.2024